

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 20 —  
ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10 —  
SEMPRESE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE  
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Agucelli 2

Cesena, 26 Marzo 1921.

ANNO XXXIII — N. 12

Le inserzioni si ricevono presso la "Rivista Pub-  
blica" - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 8  
Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cost. 10 la  
parola corpo 8 linea governativa in più.

## Per la libertà e contro la barbarie

Quel che è avvenuto a Milano, nel teatro Diana desta raccapriccio e supera l'inverosimile anche fra i più setici sulla natura dell'uomo, anche per i più convinti Darwiniani. Creature anelanti alla pace e all'amore (che tali erano quegli apolitici radunati per un diletto artistico) sono state massacrate perché non le vedevano piangere sulla sorte di Malatesta! Non vi sono disquisizioni, da fare, non le buone italiane memorie d'un Lombroso, d'un Scipio Sighele possono essere invocate per spiegare l'efferrato delitto e — per Dio — non devono osar di versare lagrime di cocodrillo coloro che sono la causa vera mediata ed immediata in altro senso, di quel che avviene in questa Italia straziata e scissa tanto, da far pensare con nostalgia ai vigliacchi e ai parassiti del nostro paese, un refugio persino in una repubblicchetta del Sud America.

Non deve l'«Avanti», chiamare orrendo il delitto commesso al Teatro Diana, per distinguere furbescamente dagli autori d'esso ogni responsabilità, quando per anni ed anni, pubblicamente ed occultamente, nei giornali e nei comizi pubblici si è fatta rovente la predicazione dell'odio, si è fatta l'apoteosi della violenza contro quelli che non l'avessero pensata con Marx, contro chi non avesse sognato il bolscevismo, contro chi non avesse avuto l'abito del capolega rosso del Bolognese e del Ferrarese.

Il Governo ormai deve decidersi a far rispettare le leggi, ad affermare la forza dello Stato; non è Governo quello che permette la pubblicazione di *Umanità Nuova* unico giornale anarchico (ha detto or son molti mesi l'«Avanti»), che si stampi in uno Stato Borghese Europeo, che non è capace di dare ai cittadini la sensazione continua e precisa che la libertà è per tutti e di tutti non delle minoranze faziose o addirittura selvaggie.

Per mille segni l'on. Giolitti deve comprendere che la parte sana del paese, i veri lavoratori del braccio e del cervello, stanea ormai di soprusi e di sangue si muove a sostituire quella forza dello Stato, che esiste di nome e

non di fatto, e deve quindi affermare con le azioni che non v'è bisogno che cittadini, per quanto per nobili fini, creino un'autorità autentica a quella *Statale*; non è questo il momento della crisi del regime: come spererebbero i pochi repubblicani italiani, è il momento del risveglio delle coscienze nel nome della *libertà*. E non sperino gli Uomini del Governo che dalle sentenze a due o tre anni di carcere o per i più afferrati delitti, quale il recente di Milano, pur anco all'ergastolo servano ad ammonire coloro che han bevuto

alla fonte dell'odio sociale e anarchico. Se gli autori dei misfatti sono degli esaltati essi non temono attentando alla vita degli uomini neanche l'ergastolo, perché son persuasi che l'avvento del sol dell'avvenire li libererà dal carcere, e al contrario sono dei delinquenti comuni essi pensano a qualche moto rivoluzionario o nella peggior delle ipotesi pensano che rimangono in vita, mentre agli altri la tolgono per sempre.

E allora?

In altri paesi si provvede diversamente ed energicamente.

Oh, che proprio la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, siano meno civili, dell'Italia?

## Porto Baross ed il Trattato di Rapallo

Nel gran parlare che si fa in questi ultimi tempi a proposito di quel bacino portuale di Fiume, che è noto sotto il nome di Porto Baross, mentre il suo ideatore lo aveva chiamato Porto fiumano per il legname, si mostra di credere che la Commissione di delimitazione dei confini dello Stato di Fiume e rispettivamente il Presidente della Confederazione Elvetica, abbiano il compito di assegnare il porto in parola a Fiume od alla Jugoslavia, mentre invece la Commissione oggi e il Presidente forse domani, non hanno altro compito che quello di curare l'applicazione delle clausole territoriali del Trattato di Rapallo, che non nomina affatto Porto Baross. Ora il trattato all'art. 4 stabilisce che lo stato di Fiume è costituito:

1.) Dal corpus separatum, qual'è attualmente delimitato dai confini della città e del distretto di Fiume.

2.) Da un tratta di territorio, già istriano, delimitato.... da una linea da determinarsi sul terreno.... ecc.

L'art. 5 stabilisce che "i confini dei territori di cui agli articoli precedenti saranno tracciati sul terreno da commissioni di delimitazione".

Chi legga con attenzione gli articoli citati e ne confronti la dizione con quella degli articoli del Trattato del Trianon e di Saint Germain deve convenire che il compito delle commissioni di delimitazione può riferirsi soltanto ed unicamente a quei confini che sono da determinarsi sul terreno: quindi a tutto il confine tra l'Italia e la Jugoslavia (Art. 1) e a quello dello Stato di Fiume, previsto nel comma b) dell'articolo 4, ma mai a quello del Corpus separatum contemplato nel comma A. Infatti il Trattato dice esplicitamente che al

Corpus Separatum vengono mantenuti i suoi attuali confini: qui non c'è nulla da delimitare, nulla da tracciare sul terreno, c'è soltanto da stabilire quali erano i confini al momento della firma, e, stabiliti, segnarsi sul terreno.

Ora siccome Fiume il giorno della firma del Trattato (12 nov. 20) esercitava come oggi, sulla base del Concordato di Abbazia (31 Dic. 20), esercita, la sua giurisdizione su tutto il Corpus Separatum, Delta, Porto Baross compreso, sino al corso del Fiume Eno, che costituisce confine tra esso e il sobborgo di Sussak, rispettivamente la Croazia, ogni domanda di correzione di questo confine significherebbe non applicazione, ma modificazione del trattato, tanto più che la carta militare al 200.000 annessa al Trattato "per chiarezza e maggior precisione", segna ugualmente il confine al suddetto corso di acqua e divide le acque territoriali fiumane da quelle croate, secondo la prolungazione nel mare di detto corso.

La domanda quindi avanzata da parte Jugoslava perchè, dopo la conclusione del Trattato, una parte del Corpus Separatum, quale esso è attualmente delimitato, venga staccato dallo Stato di Fiume, deve essere respinta a limitè perchè in contrasto evidente così con la lettera che con lo spirito del Trattato che nel momento in cui riconosceva lo Stato di Fiume, non poteva toglierli una parte integrante ed essenziale del suo territorio, col l'unico risultato di rendergli impossibile quella vita e quella indipendenza che esso Trattato gli vuole destinare perpetua.

Gli Jugoslavi obiettarono che vi è una questione pendente a proposito dei confini del Corpus Separatum, la pretesa cioè del Comune di Ter-

sato - Sussak al possesso del Delta della Fiumara, cioè, di quel tratto triangolare di terreno che è compreso fra il canale morto della Fiumara e il corso del fiume. A questa obiezione noi rispondiamo che se la questione era pendente sino alla firma del Trattato, ora non lo è più perchè il trattato, che non poteva ignorare l'esistenza della questione, l'ha risolta implicitamente con la parola **ATTUALMENTE** e con la carta geografica annessa.

Sulla base del Trattato di Rapallo lo stato di fatto attuale è diventato stato di diritto; la questione non esiste più. Vi era una pretesa più o meno fondata dei croati, ma i plenipotenziari jugoslavi vi hanno esplicitamente rinunciato e il tentativo di ripresentarla in sede di applicazione del Trattato, quando le Commissioni hanno soltanto da tracciare sul terreno quel confine che è stato indicato approssimativamente, deve essere energicamente respinto se non si preferisce piuttosto riprendere in esame tutte le clausole del Trattato stesso.

Ma anche se si volesse ammettere la questione come non risolta così esplicitamente, se si volesse permettere la discussione sul confine orientale del Corpus Separatum e, addirittura se si volesse risolvere la questione così a lungo pendente in modo favorevole alla pretesa croata, anche allora Porto Baross resterebbe a Fiume.

Invero la questione che da oltre 60 anni si trascina tra Fiume e la Croazia a proposito del loro confine è anteriore alla costituzione di Porto Baross e si limita a volerlo fissare o alla mediana del Canale morto della Fiumara o al corso reale del fiume e per conseguenza, anche accettando per confine il canale, tutto il bacino Baross con tutti i suoi moli e tutte le sue rive si trova sempre entro i confini del Corpus Separatum essendo stato costruito dal Governo Ungherese come parte integrante dell'organismo portuale di Fiume, entro le acque territoriali del Corpus Separatum, poichè sarebbe cosa nuova nella storia del diritto internazionale l'esistenza di uno stato indipendente che non abbia la sovranità delle sue acque.

Si afferma però che clausole segrete del Trattato assegnino alla Jugoslavia il possesso assoluto del Porto Baross, ma queste clausole, se anche esistessero, non avrebbero alcun valore giuridico nè la benchè menoma forza vincolativa. E' passato il tempo dei trattati che avevano le loro formule pubbliche destinate ad ingannare gli altri sulla natura degli accordi, e quelle segrete che costituiscono il vero trattato. Oggi secondo la nostra costituzione, un trattato è valido soltanto se è stato approvato

dalle due camere e sanzionato dal Re, oggi quindi ci potranno essere clausole segrete a spiegazione del Trattato o magari in aggiunta al trattato, ma contro il trattato approvato e sanzionato, sono inamissibili. Ora noi abbiamo dimostrato che l'assegnazione del Porto Baross agli jugoslavi sarebbe in contrasto e in forma stridente con la lettera e con lo spirito del trattato di Rapallo. Se qualche uomo politico italiano ha avuto la disonestà di prendere un impegno simile, se qualche uomo politico jugoslavo ha avuto la ingenuità di prenderlo sul serio è cosa che non riguarda né Fiume né l'Italia e tanto meno l'applicazione di un trattato.

Fiume ha dichiarato di subire per forza il trattato di Rapallo quale esso appare dal testo ufficiale, ma non è disposta a subire postume modificazioni a suo sfavore.

Marzo 1921.

Giuseppe Denzi

## Le note del fante

### Recensioni.

Nicola Bombacci ha due qualità veramente impressionanti: il nome e la barba. Peccato che non si chiami anche *maestro*, o magari *rabbi*, in omaggio a Karoly e all'Internazionale ebraica... Sarebbe così bello (commovente, o devoti!), sarebbe così dolce parlargli così: *Favella o maestro...*, e sedersi sulle gambe incrociate, come tante raganelle bolsceviche, per cantare: Brà-vo, Brà-vo, Brà vo, Brà-vo!

Evvia per una soddisfazione di questo genere che mi empie di lacrime la vescioia... degli occhi, gli te potevano ben dare la patente di Maestro. L'ha ottenuta persino l'on. (tarosi che per via dell'ortografia non ha ancora imparato a scrivere "bolscevico").

Però — lasciando stare la patente che non c'è — chi è, oggi, in Italia il vero maestro del Bolscevismo? E' Nicola.

Chi è il profeta della rivoluzione imminente? E' Nicola. Alla Camera dei Deputati il Maestro Nicola ha detto: *è prossimo il giorno in cui i comunisti lanceranno le bombe per davvero.*

A parte il coraggio che ci vuole, io dico che se Nicola locutus est, Bombaccia certamente est, perchè anche l'anno scorso, in piazza Nettuno, egli aveva promesso.....

Un momento: la rivoluzione l'anno scorso non si fece, ma la colpa fu tutta dei social democratici che la volevano ma non la volevano, per la semplice ragione che altro è il volere e altro è il non volere.

Inoltre l'anno scorso Bombacci era ancora nel nido: come uomo politico si può dire che aveva ancora la medaglietta sull'ombelico...

Ma adesso! Adesso è un'altra cosa. Adesso Nicola è quasi arrivato: ha una piede, dirò così, di guerra, gira, dirò così una ruota. E quando la ruota gira, e c'è inchiostrato di China e magari di Russia, che cosa esce dai torchi? Ecco esce la seconda, la vera edizione, riveduta, corretta ed aumentata della Santa Rivoluzione.

L'edizione dell'anno scorso - adesso queste cose si possono dire - era una edizione per ischerzo. Questa è la vera. E poi negli anni prossimi se ne faranno naturalmente delle altre. In Italia editori coraggiosi non mancano specie quando si tratta di

ristampare due grandi opere: la *Santa Rivoluzione* e *Bertoldo, Bertoldino e Cacusemo*.

Io che sono un borghese ed un idiota preferisco Bertoldo, ma il marmocchio proletario che è cosciente e porta, tutte le domeniche, come una cilliegia acquosa, il garofanetto rosso e paga, dico paga e senza discussione, quello preferisce la Santa Rivoluzione edizione 2.

Quando essa incominci, il minuto preciso, l'ora proprio non si sa. Ma Nicola, ve lo garantisco io, sa come e dove si va a finire.

A Montecitorio con L. 15.000 all'anno, il viaggio in prima classe e gli incerti.

Il Fante.

## Vita di partito

### La conferenza Giovannini

Giovedì alle ore 21 al Teatro Verdi ha avuto luogo la preannunciata conferenza del prof. Alberto Giovannini, direttore della «Libertà Economica» di Bologna sul tema «i Problemi del giorno».

L'illustre oratore di fronte ad un folto uditorio composto di uomini di ogni parte politica affrontò con alto e chiaro linguaggio tutti i grandi problemi economici e politici che maggiormente interessano il proletariato e la borghesia e che si collegano alla vita stessa della nazione.

Dopo avere auspicato la concordia e la collaborazione fra le varie classi sociali si soffermò lungamente sulla necessità di ristabilire il pareggio del bilancio dello Stato evitando che ulteriori emissioni di carta moneta aggravino la già scossa situazione finanziaria dello Stato e costruiscano un pericolo sicuro per le pubbliche e le private fortune nonchè per le stesse conquiste economiche del proletariato.

Interrotto da frequenti applausi l'oratore, prospettò quindi i problemi della produzione italiana e particolarmente si intrattenne su quello terriero, ben precando che esso non debba essere risolto, con un'unica formula che mal si adatterebbe alle esigenze della produzione ed al suo indefinito sviluppo, ma bensì debba essere affrontato nel senso di procurare alla terra le capacità migliori ed i mezzi migliori per l'incremento della produzione stessa.

Dimostrò quindi i vantaggi economici e sociali della proprietà affermando essere preciso dovere degli uomini nostri l'estenderla e il diffonderla a tutte le classi sociali e sciolse un inno alla libertà di lavoro, oggi conculcata e repressa richiamandosi ai principi della sovranità popolare e della libertà di associazione che costituiscono la sostanza della dottrina immortale di Giuseppe Mazzini. A questo punto, per la cronaca, rileviamo che vi furono alcuni repubblicani che ritennero di dover interrompere l'oratore per l'accenno al Grande di Staglieno. Anche senza voler dar troppo importanza al piccolo incidente che ha dato luogo ad una vera reazione del pubblico e ad un formidabile slancio oratorio del Giovannini, noi domandiamo a costesti signori della repubblica cessante: è così che si rispettano i principi di libertà di pensiero e di parola che il Mazzini propugnò e difese dalla

lunga e dolorosa vigilia del nostro riscatto, sino agli ultimi giorni di sua vita gloriosa? Si crede forse di poter fare il monopolio di un nome Grande che è soprattutto caro a coloro che **italianamente** e non **partigianamente** operano e sentono?

Dai problemi della produzione il Giovannini passò fra la più viva attenzione del pubblico alla necessità di favorire l'ascesa dei migliori illustrandone i grandi vantaggi economici e sociali. Trattò quindi i problemi dell'industria, del controllo operaio, della cointeressenza degli operai agli utili delle imprese raffrontando la nuova legislazione nostra con quella di altri paesi, come l'Inghilterra e la Francia, rilevando le riserve e le opposizioni del senato francese alle rivendicazioni operaie che contrastano vivamente con lo spirito di libertà che ha provocato le ultime importanti nostre leggi al riguardo.

Dopo efficaci raffronti con le leggi che reggono altri paesi e dopo precisi accenni al fallimento del comunismo di Lenin che per aver voluto la parificazione dei valori e della capacità ha dovuto assistere alla paralisi delle industrie e che dal comunismo terriero già esistente in Russia ha veduto scioccare irrefrenabilmente la piccola proprietà, l'oratore affermò la necessità dello sviluppo dei commerci come mezzo di espansione e di progresso, dichiarando che essi debbono essere liberi, vigorosi e morali.

Il bellissimo discorso durato per oltre un'ora che noi qui abbiamo brevemente ed affrettatamente riassunto, si chiuse con inno all'Italia, alla Romagna, alla libertà ed al progresso, e l'oratore fu oggetto di una duplice ovazione.

Dopo la conferenza il prof. Giovannini fu accompagnato alla sede del Circolo ove fu vivamente ed entusiasticamente festeggiato e salutato da applaudite parole dell'avv. Carloti.

### La Conferenza Biasini

Il 19 corrente nella sede della Sezione ha avuto luogo una adunata di cittadini per udire attraverso la nobile ed elevata eloquenza dell'invalido di guerra Giuseppe Biasini, nostro compagno di lavoro, il pensiero liberale nei rapporti col proletariato.

Presentò l'oratore con acconce parole di circostanza il presidente del Circolo giovanile «Luigi Venturi» sig. Aldo Sibirani, dopo di che il Mimo Biasini incominciò, attentamente ascoltato dall'imponente uditorio, il suo dire.

L'oratore afferma che la crisi che travaglia oggi la nostra Patria non è soltanto quella provocata dalla guerra, ma è crisi di purificazione, crisi che anche il proletariato dovrà contribuire a superare in piena comunione di intenti e di idealità con la classe borghese, poiché Esso non può rinnegare l'ideale indistruttibile della Patria, sapendo distinguere le colpe commesse da una classe o da una categoria, senza in ciò confondere le ragioni supreme di vita della Patria, senza bestemmiare il santo nome d'Italia. Proseguendo ad illustrare la questione morale del popolo, rileva pure che la ricca borghesia deve rendersi utile alla sua funzione storica, altrimenti la gioventù liberale non potrà più sostenerla.

E per ristabilire degnamente i diritti del lavoro l'oratore auspica

la costituzione dei liberi sindacati non come guerra di due monopoli, ma come cooperazione di classe. E a sostegno della sua tesi, accenna alla situazione ferrarese, dove la ricca borghesia, non contrasta l'opera dei fasci e delle libere organizzazioni, concedendo terreni ai più efficaci produttori.

I liberali sono al servizio della Patria e vogliono restituire al proletariato i diritti di elevazione, di assunzione, di collaborazione allo Stato: la loro fede è riassunta nelle parole fulgenti: *Lavoro e Libertà*. La terra sia data a chi la lavora e a chi meglio la fa produrre.

Il Biasini, che col fervore della sua nobile eloquenza e del suo cuore generoso, ha vivamente commosso il folto uditorio, che ha vibrato di entusiasmo e di fede all'unisono col bellissimo oratore, chiude il suo dire con un'alata invocazione alla Patria e al tricolore.

«Il tricolore della patria nostra, immagine sacra dei nostri dolori e delle nostre glorie, oggi sventoli su tutte le nostre città su tutte le nostre campagne. simbolo di lavoro di libertà e di giustizia, come ha sempre sventolato là dove era un diritto da difendere, un segnacolo di pace e di fratellanza da sostenere».

«Salve o Bandiera; noi ti abbiamo ricevuta insanguinata e lacerata da una ricca falange di eroi e di martiri; noi ti custodiremo gelosamente e combatteremo per te, ancora per te, sempre per te!».

Applausi fragorosi ed insistenti salutano Mimo Biasini alla fine del suo dire.

## Note Agrarie

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera non senza osservare che se «il Cittadino» nella sua nota Agraria del numero ultimo fece cenno alla Mutua Agraria Grandine, ciò fu per il fatto che tale associazione riveste quei caratteri di Mutualità che rientrano nei principi di libertà e di collaborazione propri del nostro programma.

Senza aver l'intenzione di poter fare propaganda specifica per la Assicurazione in parola, su queste colonne, possiamo però affermare per la verità:

La Mutua Agraria Grandine conta 11 anni di esercizio;

Il suo sviluppo è ognor crescente ed essa non è seconda ad alcuna Compagnia di Assicurazione sotto qualsiasi riguardo.

La Mutua grandine come pure la Mutua bestiame sono solide anche perchè rassicurate dallo Stato; offrono buone condizioni di polizza perchè le cariche in esse sono gratuite ed il controllo vi è di continuo e facilmente esercitato dai soci che sono tutti agricoltori.

Non ha scopi né intenti speculativi.

Se l'abbonato desidera fare dei confronti potremo accontentarlo e per quanto si voglia dire e fare in contrario, gli agricoltori non esiteranno a scegliere fra un ente di speculazione ed un Istituto Agrario.

Caro cittadino,

Nelle note agrarie dell'ultimo tuo numero trovo una esortazione agli agricoltori ad assicurare presso la Mutua Agraria di Bologna; siccome nella scelta delle Società, cui affidare l'assicurazione dei propri prodotti, è assolutamente necessario ben conoscere la situazione finanziaria delle Società la reputazione acquistata, mi piace domandarti:

1. - A quanto ammontano le riserve della Mutua Agraria di Bologna?

2. - Quanti esercizi conta al suo attivo?

In attesa di conoscere quanto sopra, onde poter pubblicamente far confronti con altre Società Mutue di antica ed incontestabile reputazione, domando scusa del disturbo.

Un abbonato

## Comitato Provinciale Dantesco FORLÌ

Per cura della Deputazione provinciale si è costituito questo Comitato, presieduto dal Regio Provveditore agli studi Cav. Amaducci e formato di studiosi di tutta la provincia, perché alle onoranze al sommo poeta degnamente partecipi questa terra che, dalla vicinanza con Ravenna e dai suoi vivi ricordi Danteschi, trae una ragione di culto particolare e devoto per il più grande tra i figli di nostra gente.

Mentre i comitati locali e speciali sorgono anche da noi con lodevole gara, il Comitato provinciale intende raccogliere e integrare la loro opera, offrire ad essi un tramite nella diretta comunicazione col comitato Ravennate, recare insomma alla tomba dell'Alighieri l'espressione compiuta del reverente omaggio di tutta la provincia.

Nei luoghi espressamente ricordati nel poema, a Forlì, a Cesena, a Rimini, alla Cattolica, il Comitato provvederà a murare un marmo coi versi che vi si riferiscono; nei tre centri maggiori della provincia la vita e l'opera di DANTE e i suoi rapporti con la regione nostra saranno ricordati al popolo con alcune conferenze di illustri oratori; cicli di lezioni sull'opera Dantesca saranno tenuti a Forlì, a Cesena, a Rimini.

Infine attraverso la parola degli insegnanti, il Comitato curerà che il nome e la gloria di Dante, il significato delle onoranze di questo anno, giunga negli angoli più lontani della nostra provincia.

## Unione Cooperativa

**Vendita uova** - I soci dell'Unione, della sezione Cesenate del partito della Democrazia Liberale e del circolo giovanile Luigi Venturi possono acquistare da sabato 26 corr. in avanti le uova per la propria famiglia al prezzo di L. 0,40 cadauna.

## Quanto costa il pane nelle altre Nazioni

In Francia il pane costa lire italiane 2,17 al kg. per la qualità comune e 2,95 per quella di fantasia.  
Nel Belgio lire 2,11 per il pane scuro e lire 2,37 per il pane bianco.  
Nella Spagna L. 2,80  
In Inghilterra » 3,30  
In Svizzera » 3,40  
Negli Stati Uniti » 7,36  
Nella Rep. Argentina per il pane ordinario » 3,75  
il pane bianco » 6,26  
Nella Svezia » 11,29  
Nella Germania, il pane fatto di grano e segala » 0,92  
e quello di solo grano per i malati » 1,08  
Coll'attuale legge il pane in Italia, senza miscela ed abbattuto all'80 per cento (mentre ora è abbattuto all'85 per cento e miscelato), è stato portato per ora a L. 1,40 al kg.

**SE** volete fornirvi di eleganti e solide calzature a buon prezzo, visitate la Calzoleria dell'Unione Cooperativa in Piazza Vittorio Emanuele.

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE fra Mutilati Inv. Ved. ed Orf. di Guerra Sezione di Cesena

### Concorso

Il Consiglio Direttivo, essendosi reso vacante il posto di Segretario dirigente l'ufficio della Sezione indica un concorso fra i Mutilati Invalidi e Combattenti di Cesena e dintorni con le seguenti modalità:

- 1) Le domande dirette alla Sezione di Cesena, dell'Ass. Naz. fra Mutilati e Invalidi di Guerra saranno accettate fino a tutto il 15 aprile pros. v.
  - 2) Il Consiglio Direttivo si riserva di giudicare inappellabilmente l'esito del concorso, comunicandolo ai singoli concorrenti non più tardi del 1. Maggio.
  - 3) Il nuovo Segretario dovrà prendere possesso dell'ufficio al più presto, dopo avere aderito alle comunicazioni del Consiglio, e verrà retribuito con uno stipendio iniziale di L. 450 mensili.
  - 4) In ordine di preferenza saranno tenuti gli Invalidi e i combattenti che abbiano coperto ancora identico ufficio presso altre Sezioni ed abbiano lodevolmente adempite le mansioni ricevute.
- Per ogni altri chiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Sezione Corso Umberto I.

### Sottoscrizione permanente:

Valmorri Epaminonda nell'anniversario della morte di G. Mazzini L. 10 - Gruppo Mutilati Combattenti di Borello e Formignano per ricavo festa di beneficenza L. 500 - N. N. per beneficio della Sezione L. 10 - Vergaglia Ida ved. Ortolani in occasione del 3. anniversario della morte del marito Orfoli Giuseppe avvenuta in prigione L. 10 - Balella Luigi invalido di guerra, per riconoscenza alla Segreteria L. 6 - Dusì Pier Luigi per ricavo vendita uccelli offer- togliti da un genitore di un caduto L. 12 - Marcori Decio invalido di guerra per riconoscenza alla Segreteria L. 1.

## Note di cronaca

**Per un monumento ai nostri caduti.** Il fascio Cesenate di Combattimento aveva indetto per il 24 corr. un'adunanza per la costituzione di un comitato cittadino per la raccolta dei mezzi necessari ad erigere anche nella nostra città un monumento ai nostri gloriosi caduti. Siamo stati informati però che il Municipio venuto a conoscenza della nobilissima iniziativa ha scritto al fascio una lettera nella quale dichiara di avere già da tempo pensato ad un ricordo marmoreo per tutti i caduti di Cesena.

Pur osservando che ignoravamo completamente i propositi del Municipio non sanzionati da alcuna precisa deliberazione, dobbiamo rilevare che anche per il desiderio ripetutamente espresso da molti cittadini quello che il comune di Cesena dovrà fare per i suoi cinquecento caduti non dovrà limitarsi come il municipio afferma ad un semplice ricordo marmoreo, ma dovrà bensì essere un monumento come il fascio Cesenate invoca che sia un degno e perenne ricordo della grande epopea nazionale.

**La Bohème al Comunale** - Come preannunziamo, domenica 27 corrente avrà luogo la prima rappresentazione della Bohème di Puccini.

Diamo l'elenco artistico in ordine alfabetico:

Angelo Pintucci (tenore) - Conoetto Paterna - Fernando Antori - Luigi Piazza (Baritono) - Iina Spani (soprano) - Sandra Bellucci - Ubaldo Carozzi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Sturani - Maestro istruttore dei cori Cesare Martazzi.

L'attesa è vivissima e fin da oggi si può prevedere un completo successo. Inviamo da queste colonne un vivo plauso alla Società orchestrale presiedu-

ta dal Prof. Gironi ed alla giovane società corale che nulla hanno trascurato perché lo spettacolo riesca degno delle tradizioni del nostro Comune.

**Nuova Associazione** - Si è recentemente costituita in Roma una Associazione fra emiliani e romagnoli, sotto la presidenza di S. E. Raineri - Vice Presidente il cav. di gr. Croce Fausto Aphel ed Alfredo Testoni - che si propone fra l'altro di mantenere viva la solidarietà fra gli emiliani ed i romagnoli residenti in Roma e quelli delle regioni native, e di promuovere e favorire ogni iniziativa che abbia per oggetto gli interessi morali ed economici delle regioni medesime.

E' stabilito una categoria di soci non residenti in Roma che potranno frequentare i locali sociali e rivolgersi alla Segreteria - che ha sede provvisoria in Via dei Lucchesi 25 - per quelle notizie ed informazioni che possono essere caso utili per i loro interessi nella capitale.

Alla stessa segreteria potranno essere richieste copie dello Statuto Sociale e schede di adesione.

**Nuovo Caffè** - In questi giorni la Cooperativa Esercizi Pubblici ha aperto un caffè in Via Cesare Battisti.

Il nuovo esercizio è arredato con vero gusto artistico e fornito di ogni miglior confort, per cui si può essere certi che il pubblico vi accorrerà, sicuro di rimanere soddisfatto.

Ai conduttori, che appartengono alla benemerita classe dei lavoratori della mensa, facciamo i nostri migliori auguri.

**La strada di nessuno** - soppressa! - Il sindaco in seguito al deliberato della Giunta Comunale 17 corr. N. 376 avvisa che in data 14 corrente è stato presentata domanda per la soppressione della strada vicinale denominata delle Scolette, descritta nel registro della viabilità del Comune nel modo seguente:

« N. 292 strada vicinale delle Scolette - dalla Comunale di Cellincordia tra i N. 677 di S. Pietro e 520 di Ponte Abbadesse alla Comunale del Monte tra i numeri 1136 di S. Pietro e 802 di Ponte Abbadesse - conduce al Santuario del Monte ed è accessibile solo ai pedoni sebbene selciato: lunga m. 618 non rotabile » che come è dichiarato nella domanda stessa e come viene stabilito con la suaccennata deliberazione della Giunta, nell'invocato passaggio di proprietà resta riservato il diritto di servitù pubblica sulla strada stessa.

Chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni e reclami in iscritto sulla soppressione domandata all'Ufficio Municipale di Segreteria entro 30 giorni dal 17 corr. Durante questo periodo la domanda è ostensibile a sensi e per gli effetti degli articoli 17 e 18 della legge sui lavori pubblici 20 Marzo 1865 N. 2248.

**Dolciumi** - Il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi comunica che a decorrere dal 16 Marzo corrente sono consentite tutte le qualità e formati di dolciumi compresi quelli pasticceria come focaccine, schiacciate, panettoni, pizze ecc.

**Concorsi** - Si fa noto che il termine fissato al 31 Gennaio 1921 per la presentazione delle domande di concorso a posti di alunno di I categoria nella Amministrazione delle Carceri, è stato prorogato al 31 Marzo corr.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso per esami a 2 posti di segretario presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, Roma, è prorogato al 15 aprile 1921.

E' aperto un concorso per titoli ad un posto di Sotto Bibliotecario nella Biblioteca del Senato del Regno con stipendio iniziale di L. 7900 oltre il caro viveri.

I concorrenti devono possedere il Diploma di Laurea in Giurisprudenza e non avere oltrepassata l'età di anni 32 alla data 10 Marzo u. s. La domanda e tutti i documenti dovranno essere presentati non più tardi del 30 aprile 1921 alla Biblioteca del Senato.

Per migliori chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Sottoprefettura.

Ger. Resp. A. Piracoli - Tip. Fonti.

## ISTITUTO ORTOPEDICO A. ZECCHI TORINO - Via Roma, 51 (primo piano nobilito)

**Plebiscito Regionale di plausi**  
Da ogni località delle Marche si attesta che l'APPARECCHIO ZECCHI Iumobilizza

# L'ERNIA

### Recente attestazione di un marchigiano

« Ringrazio pubblicamente l'Ortopedico A. Zecchi per essere riuscito col suo speciale apparecchio a lenire tutti i miei dolori. Facilo voti acciò i sofferenti ricorrono all'opera del Sig. Zecchi per ottenere lo stesso mio risultato salutare ».

Bambi Ferdinando, Ispettore del Dazio.  
Senigallia - Prov. di Ancona.

### Importante a sapere!

In seguito a numerose richieste avvertiamo che l'Ortopedico Zecchi sarà PERSONALMENTE visibile nelle seguenti località date e Albergi per provare alle persone interessate l'efficacia salutare immediata del proprio apparecchio e dare loro i consigli della sua lunga pratica professionale.

CESENA: Sabato 16 aprile, Albergo Leon d'Orò  
RIMINI: Domenica 17 aprile, Albergo Commercio  
FORLÌ: Lunedì 18 aprile, Albergo Masini

## Primario Gabinetto Dentistico

Già Dott. Brenti

Diretto dal chirurgo Dentista

## T. CICOGNANI

della ECOLE DENTAIRE DI PARIGI

Roverella 1 - CESENA - Roverella 1

Visita { Mercoledì dalle 8-12 13-16  
Sabato » 8-12-13-16

## PROF. ROSSI RAFFAELE RIPETIZIONI SCOLASTICHE

Via Tiberti n. 6 - CESENA

**Rag. SPARTACO DISCEPOLI**  
ripetizioni di computisteria  
e matematica.

Via Garibaldi n. 32 - Piano 2°

## Motori elettrici

## Motori a benzina

## Materiale Decauville

## Impianti industriali

Chiedere preventivi a

Pio Luigi Teodorani

BOLOGNA - Castiglione 8 - Telefono 18 - 28

CESENA - Carbonari 9 - Casella Postale 3

## ACQUE MINERALI

E' imminente l'istituzione in CESENA di un deposito di acque minerali scelte fra le più reputate e nel contempo le più economiche, con vendita in bottiglie, fiaschi e da migliane originali accuratamente sterilizzate ed a chiusura ermetica di garanzia.

Verrà assicurato un servizio di pronta consegna a domicilio e provveduto anche alla rivendita al dettaglio presso il

## Caffè Nazionale

Piazza del Duomo

La Cittadinanza avrà quindi la possibilità di salvaguardarsi dal fatto igienico, specialmente nei periodi di maggior siccità, bevendo esclusivamente acque purissime per acclimata che potrà ottenere con piena comodità a prezzi di eccezionale convenienza.

## OFFICINA - GARAGE

Ditta EDOARDO PLACUCCI

## PROSSIMA APERTURA

Via Chiaramonti N. 1 (Via Emilia)

**CERVISIA: la Birra preferita - Società Anonima sede in Genova - capitale versato lire 7 milioni**

**X E X**

Provato insetticida contro i parassiti delle piante. Efficacissimo contro il pidocchio lanigero dei meli e contro quello vorile dei peschi.  
Deposito F. RANGONI - MASSALOMBARDA.  
A richiesta si mandano GRATIS opuscoli illustrativi.

**PASTIGLIA della MADONNA del MONTE**  
— CONTRO LA TOSSE —



**SPECIALITÀ della FARMACIA T. PASCUCCI**  
— GAMBETTOLA —

**Apicoltori !**

Per il vostro fabbisogno in

**Fogli Cerei**

per qualunque sistema di ARNIE, Rivolgetevi a

**BARTOLETTI CAVOUR**

di Mercato Saraceno

**FACTATRICE AMERICANA ORIGINALE**  
Massima accuratezza e precisione

:: Prezzi Ottimi ::

**Agricoltori !**

Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al

**Consorzio Agrario Coop.**

CESENA

Premiato Stabilimento di Apicoltura

**Antonio Ceccarelli**

CESENA - Viale Mazzoni N. 25

**SMELATORI AUTOMATICI BREVETTATI - ARNIE TIPO DADANT-BLAT**

:: :: FOGLI CEREI ED ALTRI ATTREZZI DI APICOLTURA :: ::

Vendita di miele all'ingrosso e al minuto

**PREZZI MODICI**

**“ TUTTI IN AUTOMOBILE!!!!!! ”**

à sempre detto la

**Ditta LUIGI FANTINI - Cesena**

Sub-Agenzia “Fiat,, - Agenzia “Moto-Garelli,, e Cicli “Maino,,

e questo con ragione. Perché col servizio puntuale di noleggio che fa con vetture nuove Landulet, a tariffe irrisorie, l'automobile viene a portata di qualunque abbia desiderio di servirsene.

Per lunghi itinerari prezzi speciali

**Ditta Cesare Ceccaroni e Figli - Cesena**  
Macchine Agricole e Industriali

Rappresentanti esclusivi nelle provincie di FORLÌ e RAVENNA della Società “IL VOMERO,, di Milano per

Macchine da Frumento

**Originali Hutherr Schubert**

di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede e deposito: SUBBORGO CAVOUR 85 - 95 - CESENA

**Agli Agricoltori!**

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti interpellare la

**Ditta SBRIGHI ATTILIO**

col propri magazzini in VIALE CARDUCCI 22 che dispone

Concimi minerali e d'ossa  
Sali di Potassa e d'Ammoniaca  
Nitrato di Soda - Crisalide di Baco  
Solfato Rame - Zolfi ventilati  
Pompe irroratrici - Solforine  
Pannelli da concime  
Legno Quassio - Arseniato piombo

**DITTA Piraccini e Spinelli**  
Officina Meccanica - Subb. Cavour 25

Informiamo la nostra Spettabile Clientela, che è arrivata la nuova bicicletta

**LYGIE - Francese**

da pista - da corsa su strada - da mezza corsa - da viaggio di lusso per uomo e Signora.

**Cappelleria Inglese**

:: :: di EDISSO GASPERONI

Unico deposito per Cesena e circondario del vero Cappello BORSALINO ::

Grande assortimento per la stagione primaverile, e prezzi convenientissimi ::



Busti - Fascie  
:: Ventriere ::

della premiata e specializzata ditta

**MARIA PEPE**  
TORINO - Via Garibaldi 5  
sono i più Eleganti - Igienici perfetti e convenienti modelli.

A richiesta si spedisce gratis speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.